



Via dei Girasoli, 72
0774 433151
GUIDONIA
Guidonia@lanuovaposta.it

SARinforma

Periodico d'informazione

del territorio Comunale di Sant'Angelo Romano

* Anno 4 * Numero 1*

9 Gennaio 2016



Dal Lunedì al Venerdì
Mattina 8,30 - 13,00
Pomeriggio 15,30 - 18,30
Sabato 9,00 - 12,00

È possibile seguirci su: www.completamente.org IL PORTALE DI e PER Sant'Angelo Romano

inviaci a: sarinforma@libero.it firmandolo Articolo, Vignetta o qualsiasi altro materiale e saremo felici di pubblicarlo

In questo numero abbiamo dato largo spazio alle innumerevoli iniziative che si sono svolte per il Natale, dal prossimo torneremo con le abituali rubriche sullo Sport, Politica e Attualità locale. Cogliamo l'occasione per fare gli auguri di Buon Anno a tutti i lettori promettendo di mantenere sempre la linea editoriale fin qua adottata, cioè; lasciando spazio e dando voce a chiunque voglia esternare la propria opinione senza vincoli e censure.

12 Dicembre PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Ed così ho preso in mano la mia vita, come ho scritto nel mio libro: *"ogni istante è sacro, degno di essere assaporato nella sua pienezza percependo anche gli aspetti più sottili del mondo che ci circonda. Compreso il dolore, perché tutto ha un senso, se sappiamo coglierlo..."*

"Aloha Alito di Vita ! Non solo cancro" è il libro che raccoglie la testimonianza di Barbara Mariani, la coraggiosa donna che dal 2000 lotta contro il cancro. Il volume, che racconta momenti di dolore, ma anche di speranza, è stato presentato presso il Castello Orsini di Sant'Angelo Romano, Sabato 12 Dicembre in un freddo pomeriggio dove si respirava la tipica atmosfera natalizia. Un'iniziativa promossa ed organizzata dalla Proloco di Sant'Angelo Romano in collaborazione con l'associazione "PROGETTO SPIRITO LIBERO". Quest'anno la Proloco di Sant'Angelo Romano fra le tante iniziative dedicate al Natale tra cultura, tradizione e spettacolo, ha scelto di presentare il suo libro. E' stato un pomeriggio di profonda emozione e commozione, oltre che di cultura. La storia di Barbara Mariani e della sua battaglia contro la malattia ha commosso tutti quanti. Ha raccontato la sua storia con entusiasmo e il suo amore per la VITA, lasciando una testimonianza universale di coraggio. Le persone presenti hanno seguito e condiviso ogni singolo momento del suo racconto : i pensieri, le emozioni, le paure sono state percepite come testimonianza positiva, una forza di vivere incredibile, un esempio di come si possa scoprire che la vita nonostante tutto è meravigliosa, un racconto senza paura e non a bassa voce perché la vita è un valore troppo grande per sprecarla inutilmente. Un pomeriggio ricco di emozioni dove L'associazione "PROGETTO SPIRITO LIBERO" che dal 2011 mantiene in vita i sogni di Claudio, ragazzo ventenne prematuramente scomparso, con la proiezione del corto ha presentato il PROGETTO, finalmente REALIZZATO! Un Centro Rurale Polifunzionale nel villaggio di Karso (Qarso). Barbara è stato un esempio per tutti, attraverso la diffusione del libro, raccoglie i fondi necessari per attivare e realizzare il sogno di Claudio! Grazie a tutti coloro che hanno partecipato all'incontro e grazie soprattutto a Barbara che attraverso uno scorrere in progress di pensieri, sensazioni, sofferenze, riflessioni, ha messo a nudo le proprie fragilità di malata di cancro, ma anche di fiducia e di speranza nella guarigione.

"Sono convinta che ogni persona che conosciamo, lascia un segno e ogni incontro ha il suo perché."
(cit. Barbara Mariani)

Ora è vero piu' che mai!



SAR FORESI

VIA PIER DOMINICI 6/8 - S.ANGELO ROMANO



TEL. 340 4971343

LA VOCE DELLA PARROCCHIA

Epifania e Re Magi

di: Don Adrian Lupu

C'è un dibattito in corso, su chi fossero i Magi. Il Vangelo di Matteo parla di alcuni Magi venuti da Oriente con la probabilità che fossero sacerdoti persiani. Per molti credenti non cambia nulla se fossero Re o no, rimane il dubbio sul perché queste persone andarono a cercare la nascita di quel bambino. E sul perché riveste così tanta importanza quell'evento, a tal punto che la Chiesa cattolica lo fa assurgere ad una delle massime festività celebrate. Il tema è stato approfondito dal professor Pier Luigi Guiducci, Docente di Storia della Chiesa presso il Centro Diocesano di Teologia per Laici (Istituto Ecclesia Mater, Pontificia Università Lateranense). Nel secondo capitolo del Vangelo di Matteo (1-12) viene descritta una visita particolare. Tre persone, definite "Magi" entrano nella casa ove si trova il Bambino Gesù. L'autore sacro colloca l'episodio in un contesto più ampio (che coinvolge Erode), descrive la presenza di una stella, informa sulla presenza di un angelo. Davanti a tale testo, lo storico rimane anche colpito da tre dati: "videro", "si prostrarono", "adorarono". "Videro il bambino" Perché i Magi volevano "vedere" il Bambino? Davanti a tale interrogativo sono state fornite più ipotesi. Un percorso di risposta può essere costruito partendo dall'iniziativa stessa dei Magi (dal persiano antico magush). Quest'ultimi non erano re. E non è detto che erano tre (il calcolo si è basato nei secoli facendo riferimento ai tre doni che offrirono). L'evangelista, inoltre, tace sui nomi. Si trattava di studiosi che, probabilmente, vivevano in aree geografiche ove era diffuso un insegnamento religioso legato alla figura di Ahura Mazdā. Questo, era il nome dato - in determinate terre dell'oriente - all'unico Dio, creatore del mondo sensibile e di quello sovrasensibile. In tale contesto, è interessante ricordare che nel Mazdeismo venivano attribuiti diversi titoli all'ente supremo: "Io sono", "il Pastore", "il Forte", "la perfetta santità", "Creatore di cose buone", "Intelletto e divina saggezza", "Colui che ha comprensione"...(cfr. vv. 7 - 8 dello "Yašt ad Ahura Mazdā", contenuto nella Khordah Avestā). A questo punto, si comprende che esisteva un itinerario di ricerca religiosa. Tale movimento si basava sui "semina Verbi" (Dio Padre e Creatore aiuta i suoi figli ovunque questi vivono), e sullo sforzo della ragione umana. In quest'ultimo impegno si "leggevano" anche gli aspetti della natura (incluse le realtà astrali), tentando di individuare dei segni, dei messaggi, delle indicazioni. Dal "messaggio" si passava all'osservazione diretta. Quindi, l'espressione "videro il bambino" è significativa perché sta a indicare che non si è più sul piano della teoria ma che si è entrati in una dimensione di "vissuto", di "esperienza" (quindi = di testimonianza). "Si prostrarono" L'atto del prostrarsi manifesta, prima di tutto, rispetto. Negli usi orientali (recepiti poi anche in occidente) poteva prostrarsi solo chi era "libero" (lo schiavo non si prostrava ma si distendeva a terra o si inginocchiava con il capo completamente chino). Prostrarsi, quindi, assumeva valore dal fatto che chi aveva un ruolo sociale manifestava un'attenzione all'altro non di maniera, non di occasione. In pratica, si "riconosceva" all'altro una "significatività", un "valore". Nel caso del racconto dell'Epifania, per i Magi il valore da riconoscere fu costituito dalla "vita". Chi nasce "comunica" un proprio esistere ma anche un'origine sulla quale le menti umane del tempo cercavano di riflettere. "Adorarono" L'adorazione, nell'uso dei Magi, non è da confondere con l'atto di riconoscere in Gesù Bambino il Figlio di Dio. Anche se in determinati momenti non si può mai escludere a priori un'illuminazione divina, si può pensare comunque a un atto che supera l'ossequio (legato anche al fatto che in quel momento i Magi, essendo entrati in un'abitazione privata, erano diventati automaticamente "ospiti"). C'è quindi una ritualità che l'evangelista non riporta nel suo testo, ma che si può estrapolare da altre fonti del tempo. Il sapiente prima chinava il capo (la mente, l'intelligenza, che rispetta la "novità"), poi manifestava un movimento di mano fino a toccarsi la fronte (non era solo il saluto orientale, ma esprimeva l'importanza attribuita alla realtà che si stava avvicinando), e - in ultimo - avveniva un tipo di piegamento del busto a metà (nel senso di riconoscere quasi una parità). In tale contesto, l'offerta del dono è da leggere più come un dato simbolico che reale. Difficilmente dei Magi erano detentori di particolari ricchezze. Essi distribuivano, dove andavano, delle materie (di valore) segno (in genere in polvere). Si può ipotizzare che, forse, in presenza di un nucleo familiare ospitato provvisoriamente in un ambiente di proprietà di terzi, i Magi possono aver lasciato un qualche bene monetario per l'assistenza al Bambino.

Frammenti di vetro

di: Daniele Zingaretti



Rifiuti gettati dai giardinetti e rimasti nell'intercapedine tra muro e box

Sbrilluccicano, illuminati dai primi raggi del sole, i piccoli frammenti di bottiglie che caratterizzano la rampa dei box che accompagna i passanti fin davanti al capolinea Cotral di Sant'Angelo. Li vedono ogni mattina i viandanti che per andare a prendere l'autobus o che scendendo nella circonvallazione camminano su una lastra infranta di vetri. Che tale zona sotto la piazza, dove attualmente sorgono i box, sia una delle più degradate del centro abitato di Sant'Angelo Romano ce ne siamo già occupati in altri precedenti numeri. D'altronde non c'è bisogno neanche di un esperto per poter giudicare negativamente tale area. Che gli stessi Box siano un cazzotto in un occhio lo può constatare qualsiasi sprovveduto. Sono brutti, non possiamo negarlo. Ma essi sono anche l'esempio di decadimento di quelle porzioni urbane che sempre più esteticamente assomigliano alle periferie delle grandi città. Non ci si ritrova certo la criminalità organizzata, ma il segno del malessere di una

società. Nascosto dalla stessa struttura dei box vi è un cimitero di rifiuti, lanciati dai giardinetti, in cui vi si ritrova ogni tipo di oggetto: sedie, batterie d'auto, bombolette spray, secchi... Un'incuria che fa rabbrivire ogni volta coloro che in visita al nostro paese, affacciandosi dalla terrazza dei giardinetti, ovviamente dopo aver constatato l'orribile lavoro svolto in quello che una volta era considerato l'orto dei frati, osservano, stupiti di tanto scempio. Non sorte diversa, tra l'altro, accadeva alla stessa rampa, quando l'edificio dei giardinetti veniva usato come stanza per le feste varie. Vi si trovavano allora sulla strada tutte le cose usate nel party il giorno prima. Si doveva camminare in mezzo a bottiglie, bicchieri, piatti che gli invitati avevano gentilmente buttato di sotto con grande gioia soprattutto per i proprietari dei box. Adesso a giocare al lancio della bottiglia non sono più loro, ma i vari annoiati che in preda ad emozionante stato d'ebbrezza si prodigano in tale attività che si combina, specie d'estate, ad animalesche grida e varie urla accompagnate del rompersi delle bottiglie al toccar del suolo. Di immondizia certo ne sono piene tutte le strade, non è la sola zona che ne ospita, si veda la piazzola di Valle Sfondata, ove disgustosi individui, dotati di bastardaggine di eccezionale livello, sono consoni a depositare i loro rifiuti senza il minimo ritegno. Più questa piazzola viene pulita e più rapidamente riempita, d'altronde la spazzatura è divenuta un elemento tipico delle strade di campagna. Come già detto, sia della nuova struttura in costruzione sulla circonvallazione, come della distruzione dell'orto dei frati già ce ne siamo occupati, ciò di cui non parliamo era dello sventramento effettuato ai danni della piazzetta. Quello che poteva essere un suggestivo ritrovo per gli abitanti, e che meritava solo di essere sistemato, è stato demolito e da decenni non ne rimangono che macerie. Si poteva creare, avvantaggiati dall'enorme bellezza del panorama, uno dei più caratteristici punti di tutto il circondario. La piazza, i giardinetti e la piazzetta potevano essere una triade di grande pregio turistico, abbiamo preferito distruggerli. L'unica superstite è la piazza, ora cimitero di macchine. E alla critica consueta: "Dove mettiamo le macchine?" preferirei rimandare ad un altro nostro articolo, riguardante la necessità dello sviluppo dei mezzi pubblici. Ma più che critiche forse sarebbe meglio incentivare le proposte di un diverso sviluppo urbanistico e sociale. Se ne dovrebbero occupare i cittadini stessi, tramite associazioni, comitati, collettivi. Chiedere che il proprio paese sia trattato con rispetto e riguardo non è un diritto, ma un dovere. Altrimenti continuiamo a camminare pure sui frammenti di vetro. Finché nessuno si taglia va tutto bene.



You! COFFEE! Vuoi ricevere la TUA macchina del caffè in capsule **GRATUITAMENTE ??** CHIEDI INFO AL NUMERO 329.1512887! Con You! **NESSUN OBBLIGO DI ACQUISTO MENSILE!!**

AMICI IN CERCA

DI... AMICI



Poldo è un dolcissimo cucciolotto di circa 10 – 11 mesi massimo. E' stato trovato abbandonato in campagna, solo e disperato, e da allora vive in un rifugio.

Purtroppo il rifugio ospita una maggioranza di maschi, e tutti più grandi di lui, e Poldo è costretto a stare da solo in un recinto.

Poldo guarda gli altri cani dal suo box e si dispera, vorrebbe giocare, vorrebbe qualcuno con cui scaldarsi e stringersi, fa tanto freddo e lui è solo. Basta guardarlo negli occhi per comprendere la sua tristezza.

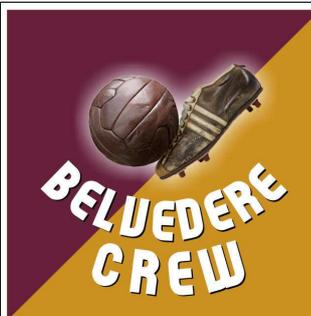
E' una taglia medio piccola, meno di 15 kg, sano vaccinato e microchippato. Così dolce che farà felice qualsiasi famiglia...

Per favore fate il possibile!!!

Per info e adozione: anche tramite whatsapp :

cuoredicane@gmail.com tel. 3936095360

logos Associazione@libero.it tel. 3391400995



BILANCIO? FORSE NO! SPERANZA? FORSE NO!

di: Mirko Di Carlo

Chiuso il vecchio diario; nn faccio bilanci... Ciò che è stato è stato, non ritorna più il passato; Molte nostre attese sono andate deluse, ma non ci rassegnamo, non ne facciamo un dramma.

Forse non erano tempi maturi, per raccogliere in abbondanza quegli agognati frutti, ma noi siamo tenaci e abbiamo pazienza!

E ai sogni non rinunciamo! A pensarci bene noto che è monotona la vita; è sempre la stessa ruota che gira! Autunno, Inverno, Primavera e Estate... ed ancor s'alterneranno!

Dopo la notte sorgerà ancora il sole... il tutto m'appare come un gioco del tempo, nella danza dei mesi dei giorni e delle ore.

Ciò nonostante, eccomi iniziar l'anno nuovo con la penna in mano, pronto a scrivere pieno di entusiasmo su intonzi fogli i nuovi giorni che verranno..!



MESSAGGI METROPOLITANI

Di recente abbiamo visto dei giovani manifestare dei sentimenti, la cosa ci è piaciuta molto, ma molto meno il modo di esternarli come si è fatto sulla foto in alto. Preferiamo decisamente molto di più il modo garbato e rispettoso di:

D.S.E. e gli altri 13



Sarpisa TRAVel

Agenzia di Viaggi & Turismo



Viaggi di Nozze - Crociere - Vacanze - Vacanze Studio - Pellegrinaggi - Eventi - Tour guidati in bus
Visite guidate Roma - NOLEGGIO con CONDUCENTE - Biglietteria aerea, ferroviaria, marittima

Tel. 0774 421348 tour@sarpisa.it

Via A. Pierdominici, 12 Sant' Angelo Romano (Roma)



GRAZIE A TUTTI ! ! ! !

Anche quest'anno a Sant'Angelo Romano il Natale si è acceso tra tradizioni, musica, cultura, arte, divertimento ed intrattenimento.

Il sipario si è alzato l'8 dicembre, festa dell'Immacolata, una mattinata di festa in cui ci siamo ritrovati con i bambini in piazza Santa Liberata dove abbiamo allestito tutti insieme il "nostro Albero", successivamente acceso la sera infine abbiamo spedito, in una tradizionale buca per la posta, letterine a Babbo Natale e sono stati proprio i bambini i protagonisti di questa bellissima giornata vissuta in armonia e felicità anche nelle piccole cose. Spettacoli, concerti, mercatini e giochi per i bambini, la seconda edizione del Presepe vivente, sono stati gli ingredienti per le festività natalizie a Sant'Angelo Romano targate "Pro Loco". Come Presidente della Pro loco intendo ringraziare a nome mio, del Direttivo e dei soci, tutti coloro che hanno partecipato e che hanno reso possibile l'organizzazione di tutti gli eventi del cartellone natalizio. Un ringraziamento particolare va all'Amministrazione Comunale che anche quest'anno ci ha dato fiducia, patrocinando tutti gli eventi programmati, nonché l'installazione di gran parte delle luminarie natalizie con cui abbiamo cercato di "vestire a festa" il nostro amato paese. Altro ringraziamento doveroso e rinnovata stima ed amicizia va a Don Adrian per la sua collaborazione; a tutte le Associazioni e a tutti coloro che si sono adoperati per la realizzazione del programma, con il proprio tempo, le proprie capacità e con il proprio entusiasmo. Grazie a tutti e continuate a seguirci e sostenerci.

Mario De Luca

Contatti Pro Loco:

3459814406 - 349 6028215
 Info.sarproloco@gmail.com
 www.prolocosantangeloromano.it

Da questa pagina e per le tre successive tratteremo di molte delle attività svolte durante il "Natale Santangelese" iniziato l'8 Dicembre e terminato il 6 Gennaio, l'abbiamo fatto soprattutto con delle foto che immortalano le varie iniziative svolte.



Sopra le foto della mattina che ha chiuso le manifestazioni con l'arrivo della Befana che ha distribuito a tutti i bambini accorsi.

Il Presepe vivente che avrebbe dovuto svolgersi il pomeriggio dalle 16,00 alle 19,00 causa maltempo è stato rinviato a Domenica 10 Gennaio

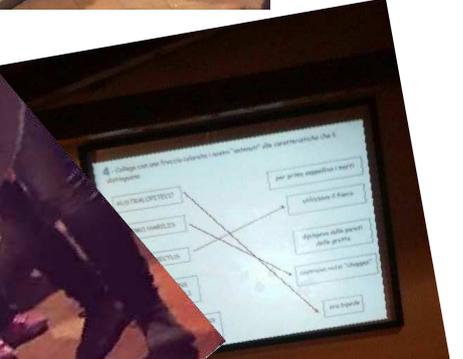
Quindi siete tutti invitati a questa appendice di Natale che si svolgerà ESCLUSIVAMENTE a Sant'Angelo Romano.

0774 420249

Pizzquid

PIZZA

Via Pierdominici, 2 - S. Angelo Romano (RM) 00010





In questa pagina e quella accanto alcune delle numerose iniziative svolte durante il periodo natalizio

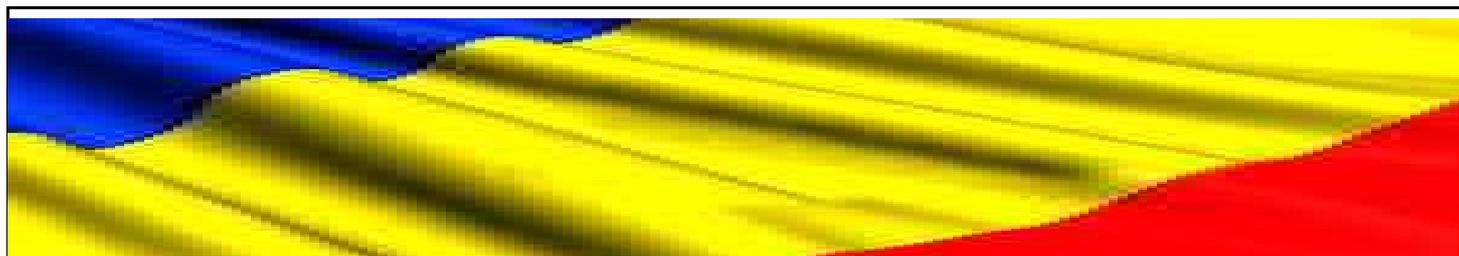
Le tre foto vicine hanno immortalate le tre squadre che hanno partecipato ai giochi popolari, Poi alcuni figuranti del presepe vivente e il coro al Karaoke per il veglione di Capodanno. Alla pagina accanto invece Babbo Natale che porta i doni ai bambini presenti dopo la recita al Castello, il Presepe artistico presso la Chiesa di San Michele, poi i giochi preistorici ed ancora l'iniziativa dell'Associazione Spirito libero, che ha realizzato una fantastica mostra fotografica e proiezione filmata delle iniziative che ha in Africa.



CONOSCENZA E DIALOGO

Una ricetta importante per un futuro migliore

Per Natale tra le innumerevoli iniziative svoltesi nel nostro comune c'è ne una che abbiamo il piacere di ospitare nel nostro giornalino per la prima volta, è un'iniziativa che si svolge da tanti anni, ma non avevamo mai avuto l'opportunità di contattare gli organizzatori, stiamo parlando dell'iniziativa della Comunità Rumena del nostro paese che si svolge al Castello comunale. Ringraziamo Marco Pennazza che ci ha messo in contatto con Cornelio un degli organizzatori della manifestazione, il quale si è impegnato a farci avere l'articolo che è pubblicato sotto. Speriamo che questo sia solo il primo contatto di una lunga collaborazione tra i cittadini di origine Rumena che vivono a Santangelo e il Giornalino, perché la conoscenza può essere un aiuto alla convivenza e l'integrazione alla quale cercheremo di attivarci per facilitarla.



COMUNITA' RUMENA EVANGELICA IL NOSTRO NATALE

Dal 7 al 10 Dicembre, il Ponte dell'Immacolata dà il via alle feste di fine anno: Natale e Capodanno. Nelle case e nelle città tutto prende aria di festa: le finestre vengono abbellite con stelline e ornamenti natalizi, si accendono luci decorative, nei negozi le vetrine addobbate accolgono i clienti, la gente corre alla ricerca dei regali. Tanta frenesia. L'atmosfera del Natale si sente molto anche nelle scuole dove i bambini si preparano alla recita cantando canzoni e recitando poesie e aspettando le vacanze tanto desiderate.

Questo accade in tutte le città e anche a Sant'Angelo Romano, comune nel quale risiedo da più di dieci anni. Camminando per la strada principale del paese e in piazza mi incanto di fronte a quello che vedo e sento: le luci di Natale accendono il mio cuore e le canzoni trasmesse dagli altoparlanti mi inondano come un oceano di pace. Ringrazio il Sindaco e gli organizzatori che hanno pensato e realizzato tutto questo, come regalo per i cittadini. Bello! Basta poco per creare un'atmosfera gioiosa e rendersi conto che la gente sorride, si abbraccia e si augura Buon Natale e Buone Feste!

La sera del 22 dicembre per il terzo anno consecutivo la comunità rumena ha invitato i cittadini del comune e quanti fossero interessati ad un Concerto di Natale al Castello Orsini. Organizzatori e partecipanti vogliono esprimere la loro gratitudine per il sostegno avuto dal Sindaco Martina Domenici e dall'Assessore alla Cultura Marco Pennazza. Il concerto è stato tenuto dal coro della Chiesa Evangelica Maranta di Roma che ha intonato Canti Natalizi ed è stato presentato un breve messaggio dal pastore della Chiesa concludendo con le parole di Gesù, Figlio di Dio mandato sulla Terra per portare nel mondo pace e gioia. Al termine del concerto i partecipanti sono stati invitati a gustare dolci tradizionali rumeni.

Per il giornale "Sar in forma"
Daniela Cira



Tabaccheria Lamuscia

Profumeria, Cartoleria e Art. da Regalo

Detersi alla Spina

SERVIZI FOTOGRAFICI
stampa, montaggio, ritocco e fotofessera

Servizi
LOTTOMATICA

Sant'Angelo Romano, Piazza Santa Liberata 6 - tel/fax 0774420626. cell. 3347233555 e-mail tabaccherialomuscio@gmail.com

IL PRESEPE VIVENTE

Per il secondo anno consecutivo a Sant'Angelo è stato organizzato il presepe vivente. La proloco all'interno del borgo, che ovviamente si presta perfettamente, ha realizzato le postazioni del presepe. La passione e l'impegno che la proloco e le varie associazioni stanno mettendo per cercare di creare sempre più iniziative sia nel periodo natalizio sia durante l'anno sono encomiabili. Quest'anno si è deciso di fare la rappresentazione del presepe vivente il 27 dicembre ed il 6 gennaio. Il 27 dicembre il tempo era bello e non era freddo, ciò ha permesso a molte persone di partecipare; entrando nel borgo è stata sistemata la prima postazione dove era possibile cambiare i soldi in scudi per poter comprare le caratteristiche delizie culinarie del nostro paese. Il percorso continuava per tutto il borgo e in quasi tutti gli angoli del presepe vi era qualcosa da mangiare: pizza frita, ricotta e formaggi, vino, polenta e dolci che hanno giustamente creato lunghe file. Inoltre nella grotta del bambino abbiamo trovato un bimbo vero, una bellissima sorpresa soprattutto per i più piccini. Si è sentita la mancanza dell'amato vin brulé e dell'animazione lungo il percorso. Per il 6 gennaio era prevista una rappresentazione più ricca ma purtroppo la pioggia ha costretto a posticipare la rappresentazione alla domenica successiva. Nel prossimo numero vi racconteremo come è andata.

A. A.

"Internet veloce" c'è già, ma loro lo sanno ?!!

Ci sono zone nel nord-est della provincia romana dove l'Adsl è ancora un miraggio – anche aree industriali – e nel frattempo a Sant'Angelo Romano sbarca la "fibra ottica vera" Così inizia l'articolo di "Tiburno Tv" che continua: *Un progetto sperimentale per collegare cittadini e amministrazione con una linea internet superveloce è il frutto della convenzione stipulata dal Comune con la società [Tiberbanda WiFi srl](#). All'interno, il sindaco Martina Domenici tra le altre cose così commenta: Abbiamo la necessità di rispondere alle esigenze di velocità, connessione e innovazione dei nostri tempi, dare la possibilità soprattutto ai ragazzi di Sant'Angelo di poter utilizzare una connessione veloce per poter studiare e ricercare materiale sul web. Tutto bello ed interessante se non fosse che, a Sant'Angelo, internet veloce c'è già. Sarà quindi un progetto veramente ambizioso ed una grande responsabilità per l'Amministrazione Comunale assicurare un servizio che sia ancor più veloce dell'attuale rete ADSL di Telecom arrivata nel nostro territorio (ma forse sindaco ed assessori non lo sanno) grazie alla disponibilità e l'interessamento di due nostri concittadini Nino Rausa e Germano Fattori, dipendenti Telecom, supportati dall'allora sindaco Mario Mascetti. Da più di due anni la Telecom ha stipulato circa trecento contratti con residenti nel nostro comune che prevedono l'installazione di rete domestica Internet veloce ed, a sentire molti di loro, sembrerebbe che il servizio sia alquanto soddisfacente. Inoltre è certo che la disponibilità del gestore preveda altrettanti contratti disponibili per i residenti nel nostro comune. Così, mentre molti santangelesesi usufruivano di linee ADSL da 7 fino a 20 mega, negli uffici comunali si navigava con la "barchetta" del gestore privato semiconosciuto. Ed i nostri amministratori, invece di nascondere l'ennesima figuraccia, si sono permessi di andare ai giornali per sbandierare la scoperta dell'acqua calda. Piuttosto se si volesse fare qualcosa per la telecomunicazione sarebbe ora che si mettessero in opera provvedimenti per migliorare la qualità della ricezione telefonica mobile ancora oggi fortemente carente visto che per poter chiamare con il telefonino bisogna sistematicamente scendere dalla collina. Sarebbe stato più urgente allora adoperarsi per installare qualche ripetitore più potente per migliorare la qualità del servizio, quello si ancora scadente. Che avesse ragione quel maligno? Quando sotto i baffi ironizzava affermando che "questa amministrazione è come un albero di banane, non ne fa una dritta."*

di: [Lorenzo Mariani](#)



Quando Tanya Ramos arrivò con la macchina di servizio dell'ambasciata, insieme alla sua amica Ferminia e alla funzionaria Dolores, Ad Alberto gli si gelò il cuore. Ferminia non l'aveva più cercata, anche se aveva continuato a pensarla sempre, ed ora vedendosela all'improvviso davanti, gli fece sentire tutta la chimica di una passione nuova... turbamento, senso di colpa, voglia di toccarla, esplosero contemporaneamente lasciandolo senza respiro, come una sorgente sfrenata bloccata da una diga, che smania di cadere nel vuoto.

Fernando fece gli onori di casa, accogliendo gli ospiti con una cordialità e una gentilezza spiccata, che fece pensare ad Alberto che covasse qualcosa. Non lo aveva mai visto nelle serate precedenti, accogliere i vari invitati con quell'animo premuroso, di chi vuole mettersi in luce.

Ferminia pur se aveva continuato a pensare a Alberto non contava che l'avrebbe più rivisto, specialmente poi in quell'occasione particolare e in quel luogo dove si parlava di poesia. Cristina Rivera Garza era l'autrice della nuova letteratura messicana che preferiva, per questo aveva accettato di accompagnare la sua amica Tanya a quel festival, visto anche poi la possibilità di fermarsi qualche giorno a Roma.

Sentì comunque anche lei un torpore quando incrociò lo sguardo impacciato e carnale di Alberto che si sforzava di non guardarla.

"Venite che vi presento Alberto, il curatore di questo festival" disse Fernando rivolgendosi alle tre ospiti dell'ambasciata "Ciao Alberto" intervenne subito Dolores pronta a scusarsi "Purtroppo Cristina Graza è dovuta rientrare con urgenza... si scusa tanto, e mi ha detto che quando tornerà a Roma vuole incontrarti... e dovrò essere io, a organizzare l'incontro. Comunque Tanya e Ferminia sono molto brillanti e sapranno sostituirla benissimo". Tanya Ramones sorrise prima di rispondere imbarazzata "I complimenti si fanno sempre dopo, prima fanno pensare male."

Tutti sorrisero, un po' per togliersi dall'imbarazzo... e un po' perché si vedeva a cento chilometri che dietro quell'impaccio c'era la tranquillità e la sicurezza di una donna che le cose le sa dire, anche se colta dall'irritazione.

Quando Alberto le prese la mano, facendo finta di non conoscerla, non voleva più lasciarla per quanto la teneva stretta forte, Ferminia le sorrise con la padronanza invincibile di chi la passione la sa vivere, anche quando fugge.

"Dai avviciniamoci al tavolo degli aperitivi" disse Fernando cercando di rompere quel disagio, troppo sottile e sensibile da nascondere "Voglio farvi assaggiare uno spumantino delle nostre parti, prima che inizi la conferenza, sono sicuro che vi piacerà"

Angelica stava coordinando i camerieri del buffet quando Fernando giunse e gli presentò le ospiti dell'ambasciata. "Angelica, riesci a trovarmi una di quelle belle bottiglie di Romanella Doc Frascati?... Che la voglio far assaggiare alle signore?"

Quelle bottiglie erano state le più richieste in quelle serate, ed ora lei, le aveva avute in custodia, visto che erano quasi finite.

"Certamente...però sono rimaste solo quelle di vino rosso, quelle di bianco sono terminate" precisò Angelica mentre si avviava verso il frigobar per prenderle.

"Va benissimo, anche perché forse con la porchetta sono le più buone" mentre Angelica era andata a prendere lo spumante, Fernando prese il vassoio con i panini con la porchetta e con un bel sorriso intrigante che dagli occhi scendeva fino alla bocca disse con voce divertente "Dame, questi sono per voi, devono essere abbinati con il vino... la tradizione vuole che questo vino frizzante romano, deve essere mandato giù insieme al panino, altrimenti non si apprezzano le varie proprietà organolettiche del suo giusto sapore"

"Santagnelu sparitu di Bruno Morelli".

Scavrellata, dagli anni 1942 in poi, del Belvedere Aldo Nardi - di Piazza 24 maggio di Piazza Santa Liberata - di Piazza Umberto I° - di parte del borgo medioevale.



La sera coloro che non volevano andare nelle vicine ostarie de *Domenico Bergamini e Lisetta o de Laurina e Pippu Liani*, si ritrovavano sotto *l'urmò* o seduti ai piedi della facciata d'u *commentu* a conversare, raccontare, fumare, riposare. Nella piazza, cuore del paese, per 'e *fèste 'e Maggiu*, sfilava 'a *Precessione co' i Santi Michele e Liberata* e, oramai più di mezzo secolo fa, anche i carri. Defilato veniva approntato il palco per i *cantanti* e lo spettacolo serale, prima de 'i *fochi*. Durante il giorno comunque era ed è rimasta il ritrovo degli anziani che non possono più lavorare, luogo di ricordi dove si raccontano i tempi andati. Ecco una istantanea con *Peppetozzi, Neo, Germanellu* che si riposano all'ombra d'u *commentu*, sulla scalinata in costruzione che

porterà al palco, contenti dei loro passa 200 anni totali di vita vissuta. Gli occhi vigili dei nuovi cantanti, prima della sagra delle cerase, li osservano invidiosi.

Nel capolinea in attesa del pullman che li avrebbe portati ad un matrimonio fuori del paese di un altro loro compagno, ecco rappresentato l'attimo di spensierata confusione di un'allegria compagnia, estate 1955 tutti 'chittati e con la cravatta,



Nicola de Ruà, Marinello Alessi (Jacculu), Giovanni Mostardi dé Rèmule, Felice Bernardini de Sòrattitta, Demetrio Morelli dé Zì Paulu, Sergio Micolonghi (Zazzetta), Renato Gonnella du Tivulicchiu, Aldo Panichi.

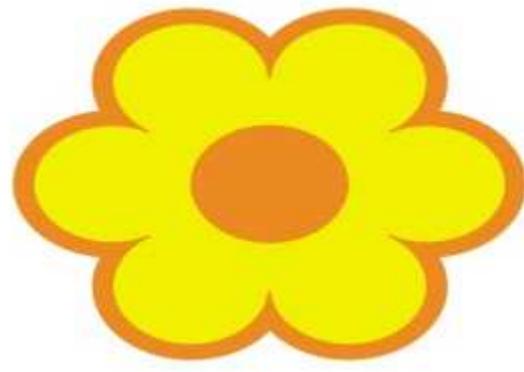
DI GIUSEPPE GIANCARLO

**IMPIANTI TERMOIDRAULICI ed ELETTRICI
GAS e RIPARAZIONI e RISTRUTTURAZIONI**

06 9050940 3488041125

Giancarlo.digiuseppe@email.it

Via Palombarese, 494 00013 Fonte Nuova (RM)



CONAD

ORARIO NO STOP 8.30-20.00 DOMENICA APERTO 8.30-13.00



CASTELCHIODATO Via Palombarese, 1135